

COMUNE DI BOLOGNA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2012

L'organo di revisione

FRANCO FINOCCHI

ANDREA ALESSANDRI

ANDREA BONAVERI

Bologna, 4 Maggio 2012

Sommario

Verifiche preliminari	pag. 3
Previsioni di competenza	pag. 13
Entrate correnti	
• Titolo I - Entrate tributarie.....	pag. 14
• Titolo II - Entrate da trasferimenti.....	pag. 15
• Titolo III - Entrate extratributarie.....	pag. 16
Entrate in conto capitale	pag. 19
Titolo I - Spese correnti	pag. 22
• Spese per il personale.....	pag. 24
Verifica delle previsioni pluriennali	pag. 26
Relazione previsionale e programmatica	pag. 28
Patto di stabilità interno	pag. 29
Conclusioni	pag. 31

Il Collegio dei Revisori ha ritenuto di uniformarsi, nell'esposizione della presente relazione, allo schema elaborato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Verifiche preliminari

I sottoscritti Franco Finocchi, Andrea Alessandri, Andrea Bonaveri, revisori ai sensi dell'art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000 e seguenti, tali nominati con delibera del Consiglio Comunale n. 162 del 13/07/2009:

- esaminato lo schema del bilancio di previsione e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 1. bilancio pluriennale 2012/2014;
 2. piano generale di sviluppo e relazione previsionale e programmatica;
 3. rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (2011);
 4. le risultanze dei rendiconti dell'esercizio 2011 delle istituzioni e delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 5. il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale degli interventi di cui all'art. 128 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163;
 6. la delibera sulla quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di vendita;
 7. il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare (art. 58 Legge 6/8/2008, n. 133);
 8. la delibera di determinazione delle tariffe e contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale e percentuale di copertura;
 9. le delibere adottate dal Consiglio Comunale relative agli indirizzi per l'applicazione e l'estensione dell'ISEE nell'ambito dei servizi comunali alla persona e le delibere adottate dalla Giunta Comunale per la determinazione delle tariffe e prestazioni agevolate collegate all'utilizzo dell'indicatore della situazione economica (ISEE);
 10. la delibera per l'anno 2012 relativa all'addizionale comunale Irpef determinata nella misura di 0,7 punti percentuali;
 11. parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale (art. 153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000);
 12. le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2012, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
- dato atto che:
 - il servizio di gestione dei rifiuti è in concessione a Hera Spa;
 - il servizio depurazione è stato affidato in gestione a Hera Spa;
 - i servizi cimiteriali sono in concessione a Hera Spa.

Sono stati inoltre messi a disposizione i seguenti documenti:

- elenco dei beni patrimoniali locati;

- elenco delle partecipazioni in società ed enti;
- deliberazione Consiliare P.G. n. 246051/2011 relativa all'assestamento del bilancio di previsione in ragione dell'andamento dell'esercizio finanziario 2011;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi delle concessioni edilizie;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- elenco delle spese finanziate con i trasferimenti di capitale (Titolo IV dell'entrata);
- prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- elenco delle spese da finanziare mediante mutui da assumere;

viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. n. 267/00 e successive modificazioni;

visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

visto il regolamento di contabilità, adeguato con delibera Consiliare n. 364 del 20/12/2001;

visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

rilevato che ai fini della predisposizione del rendiconto 2012 l'Ente intende adottare, ai sensi dell'art. 232 del T.U. il sistema di contabilità stabilito dall'art. 20 del Regolamento di contabilità.

I revisori hanno esaminato i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

UNITÀ: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;

ANNUALITÀ: le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;

UNIVERSALITÀ: tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;

INTEGRITÀ: le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;

VERIDICITÀ e ATTENDIBILITÀ: le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;

PUBBLICITÀ: le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO: viene rispettato il pareggio di bilancio.

Considerazioni Preliminari

Il progetto di bilancio recepisce ed è fortemente condizionato dagli effetti del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, nella Legge 22 dicembre 2011, n.214.

L'art. 13 anticipa al 2012, in via sperimentale, l'istituzione e l'applicazione, in tutti i comuni, dell'imposta municipale propria (IMU).

Presupposto dell'imposta è il possesso di immobili in proprietà o in diritto reale, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

La base imponibile dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile, ottenuto applicando al valore catastale dello stesso, rivalutato del 5 per cento, una serie di moltiplicatori legati alla categoria catastale del bene.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento.

I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.

E' riservata allo Stato la metà del gettito dell'IMU a disciplina di base ad eccezione dell'abitazione principale e relative pertinenze e dei fabbricati rurali ad uso strumentale.

L'applicazione dell'IMU a disciplina di base, al netto del cessato gettito dell'ICI, non deve comportare maggiori risorse a disposizione dei comuni.

Al maggior gettito stimato per ogni singolo ente è collegata una pari riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo perequativo.

Ovviamente questa invarianza delle risorse a disposizione ad aliquota di base sarà effettiva in ragione dell'attendibilità della stima in base alla quale verranno effettuate le variazioni ai fondi perequativi.

Poiché non sono previste forme di conguaglio tra gettito effettivo e gettito teorico, la puntuale previsione del fondo è tra gli elementi di maggiore delicatezza ai fini della verifica della validità delle previsioni.

Le previsioni dell'IMU si basano necessariamente su delle stime in base alle informazioni ricavabili dalle banche dati a disposizione del comune.

Gli effetti sulla riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio si basano su valutazioni di uno stimato maggior gettito a livello nazionale di 3.227 milioni di euro.

E' evidente che ove gli effetti della riduzione, cognitivi quando saranno comunicati, siano superiori a quanto stimato, si renderà necessario assumere i conseguenti provvedimenti, in termini di ulteriori interventi sull'entrata o, per quanto possibile, sulla spesa.

Ci si augura comunque che tale comunicazione, di cui non sono previsti i termini, sia effettuata in tempi coerenti con l'approvazione del bilancio, in modo tale da poter procedere, ove questo si renda necessario, prima dell'approvazione dei documenti contabili.

L'effettiva dimensione del fondo è tanto più necessaria in quanto l'art. 28 del D.L. 201/2011 ha tra l'altro previsto che alle già cognite riduzioni delle attribuzioni a favore degli enti territoriali contenute nel D.L. 78/2010 (meno 1.000 milioni di euro) si assommano ulteriori decurtazioni di 1.450 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi.

Quest'ultima riduzione è ripartita in proporzione alla distribuzione territoriale dell'IMU.

Si tratta dunque di una riduzione che verrà quantificata sulla base di una stima.

Scontati questi elementi di incertezza, il progetto di bilancio prevede entrate dei primi tre titoli dell'ordine di 541 milioni di euro.

Rispetto al 2011 sono dunque previste maggiori entrate per 10,3 milioni di euro.

A differenza dello scorso anno non è previsto l'utilizzo di entrate in conto capitale quali i contributi per i permessi di costruzione per il finanziamento di spese di parte corrente.

Le stimate previsioni dell'IMU ammontano a 175,8 milioni di cui 134,1 sostitutive di trasferimenti statali a seguito delle varie disposizioni che hanno riguardato le attribuzioni dal bilancio dello Stato sia in termini di riduzione che in termini di compensazione e 41,7 di effettivo incremento delle entrate.

La nuova imposta contribuisce pertanto per il 23,7 per cento ad un incremento delle potestà impositive dell'ente e per 76,3 è destinata al miglioramento dei conti dello Stato.

Le aliquote ipotizzate per il raggiungimento di tale previsione di entrata sono individuate nella delibera P.G.N. 34196/2012 "Approvazione del regolamento per la determinazione, per l'anno 2012, delle aliquote e della detrazione per l'abitazione principale dell'imposta municipale propria".

Tali aliquote dovranno essere riconsiderate ed eventualmente modificate entro il mese di settembre per assicurarne la coerenza con gli importi stimati al fine del mantenimento degli equilibri di bilancio.

Non sono previsti aumenti delle vigenti aliquote o tariffe riguardanti le entrate comunali ad eccezione della TARSU per la quale è previsto un incremento del 4 per cento.

E' altresì prevista l'introduzione dell'imposta di soggiorno di cui si ipotizza un gettito di 1 milione di euro finalizzati ad interventi in materia di turismo e ad interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali.

Il raggiungimento dell'equilibrio del bilancio di parte corrente oltre che con l'utilizzo della leva tributaria è ottenuto attraverso una significativa riduzione delle previsioni di spesa di cui la più rilevante riguarda il personale con una diminuzione effettiva di 13,2 milioni di euro rispetto alle previsioni iniziali 2011.

Rispetto alle previsioni iniziali 2011 le spese si incrementano di 7,6 milioni di euro. Le

maggiori spese rispetto alle previsioni 2011 riguardano per la massima parte l'onere necessario per la rimozione della neve e il reimpiego di entrate a destinazione vincolata quali la TARSU.

Per ciò che riguarda la spesa in conto capitale, le relative previsioni sono ancor più condizionate, per la loro realizzazione, dai principi di finanza pubblica, che pongono obiettivi ancor più ambiziosi di quelli stabiliti per il 2011 per gli enti territoriali ai fini della riduzione del fabbisogno e dell'indebitamento pubblico.

Con il D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni nella L. 30/07/2010, n. 122, il saldo obiettivo del Comune di Bologna veniva rideterminato in 22,4 milioni di euro per il 2011 e 40,2 milioni di euro per il bilancio successivo.

Con i D.L. 06/07/2011, n. 98, 13/08/2011, n.138, gli obiettivi di finanza pubblica e di saldo vengono nuovamente rivisti, inaspriti ed anticipati.

Vengono altresì introdotti criteri di virtuosità in base ai quali suddividere gli enti, riversando sui meno virtuosi la realizzazione degli obiettivi di saldo dell'intero comparto.

Con la Legge 12/11/2011, n. 183, viene fatto un certo ordine nell'insieme delle norme che riguardano il patto di stabilità interno.

I comuni vengono ripartiti in due classi e, per il 2012, vengono individuati quattro parametri di virtuosità, basati su elementi che non necessitano di ulteriori elaborazioni:

- rispetto del patto di stabilità;
- autonomia finanziaria;
- equilibrio di parte corrente;
- rapporto tra le entrate di parte corrente riscosse ed accertate.

La determinazione del saldo per il 2012 e per gli anni 2013 e successivi è effettuata sulla base della media della spesa corrente registrata negli anni 2006 – 2008, a cui viene applicata, per gli enti non virtuosi, la percentuale del 16,0 per cento per l'anno in corso e del 15,8 per cento gli anni successivi.

Sulla base della richiamata disposizione, l'importo massimo del saldo obiettivo 2012 del Comune di Bologna ammonta a 50,903 milioni di euro.

Grazie al patto di stabilità territoriale, promosso e definito dalla Regione Emilia Romagna con la propria Legge 23/12/2010, n. 12, gli obiettivi di patto stabiliti per gli enti territoriali della Regione sono stati rimodulati in modo tale da alleviare le maggiori situazioni di disagio territoriale nella liquidazione delle obbligazioni in conto capitale.

In base ai comportamenti seguiti dal Comune di Bologna, sarà possibile recuperare sull'obiettivo 2012 i 15 milioni di euro messi a disposizione nel 2011 a favore del sistema regionale.

Il saldo da raggiungere resta comunque significativamente più elevato di quello definito per lo scorso esercizio, lasciando scarsi margini di intervento per nuove spese necessariamente dirette alla tutela del patrimonio pubblico.

Le entrate in conto capitale del Comune di Bologna dovranno necessariamente essere integralmente utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di saldo.

Il contemperare la necessità di un significativo avanzo di parte corrente e di onorare le obbligazioni già assunte in conto capitale diviene sempre più problematico.

In tale situazione ipotizzare di porre in essere nuove obbligazioni è possibile solo nei limiti di una effettiva riduzione delle obbligazioni già assunte.

In questo contesto il ricorso al credito è una facoltà non solo marginale, ma destinata ad essere superata in un nuovo assetto in cui le sole risorse attribuite al comune potranno, saldi permettendo, essere residualmente destinate ad investimento.

Si segnala infine che l'attuale sarà l'ultimo bilancio autorizzativo redatto secondo i modelli definiti dal D.P.R. 31/01/1996, n. 194.

Dal 1° gennaio 2012 è stata avviata una sperimentazione, della durata di due anni, del nuovo sistema contabile e dei relativi schemi di bilancio degli enti territoriali, a seguito della riforma introdotta dal D.Lgs. 23/06/2011, n. 118.

In base a quanto stabilito del D.P.C.M. 28/12/2011, il comune di Bologna è tra gli enti sperimentatori.

La sperimentazione verrà effettuata in parallelo.

Nel 2012, verranno affiancati agli attuali schemi di bilancio e relativi allegati, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, i nuovi schemi di bilancio finanziario annuale di competenza e di cassa e del preventivo pluriennale di competenza.

Dal 1° gennaio 2013 i nuovi bilanci avranno funzione autorizzativa.

E' rinviata al 2013 l'attuazione delle disposizioni riguardanti la contabilità economico patrimoniale, il piano integrato dei conti ed il bilancio consolidato.

Gli enti parteciperanno alla sperimentazione anche attraverso i propri organismi strumentali. Nel concreto del comune, le proprie istituzioni.

In base ai nuovi principi contabili, le obbligazioni attive e passive, giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili con imputazione nell'esercizio in cui vengono a scadere.

Nel corso del 2012, si dovrà procedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi, al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute entro tale anno.

Per ogni residuo eliminato, in quanto non scaduto, sono individuati gli esercizi nei quali l'obbligazione diverrà esigibile.

Conseguentemente, si procederà al riaccertamento ed al reimpiego dei residui eliminati negli esercizi in cui le obbligazioni diventeranno esigibili, mediante la costituzione e l'utilizzo di un fondo pluriennale vincolato.

Il principio della competenza finanziaria è senza dubbio tra gli elementi di maggiore innovazione del nuovo sistema contabile e varrà già nel 2012 anche se applicato ai previgenti documenti contabili.

Come dinanzi accennato, fatto salvo il principio della preventiva copertura delle obbligazioni giuridicamente assunte, tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadere.

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio il diritto alla riscossione.

La scadenza di una obbligazione è il momento in cui tale obbligazione diviene esigibile e, pertanto, non vi sono ostacoli alla sua riscossione ed è quindi consentito pretenderne l'adempimento.

L'accertamento delle entrate è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva,

con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il debito.

E' esclusa la possibilità di accertamento attuale di entrate future, in quanto ciò darebbe luogo ad una anticipazione di impieghi, con la conseguenza di alterare gli equilibri dell'esercizio finanziario.

L'impegno costituisce la fase della spesa in cui una obbligazione, giuridicamente perfezionata, viene a scadenza ed è quindi tecnicamente possibile procedere al relativo pagamento.

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio le spese per le quali non sia venuta a scadenza, nello stesso esercizio finanziario, la relativa copertura.

Solo le entrate e le spese aventi le caratteristiche sopra riportate possono essere conservate a residuo, ove non rimosse o pagate nell'esercizio di competenza.

Il D.P.C.M. sulla sperimentazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 85 del 31/12/2011.

Ci si augura che una sperimentazione avviata con tanto ritardo e accompagnata da una profonda revisione del sistema finanziario, possa produrre positivi risultati.

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	381.986.406,52	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	504.214.628,52
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	26.680.269,92	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	101.656.561,24
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	132.009.323,56		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	88.442.109,19		
Totale entrate finali ...	629.118.109,19	Totale spese finali ...	605.871.189,76
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	30.000.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	53.246.919,43
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	92.881.890,81	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	92.881.890,81
TOTALE ENTRATE ...	752.000.000,00	TOTALE SPESE ...	752.000.000,00
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Totale complessivo	752.000.000,00	Totale complessivo	752.000.000,00

E' stato inoltre verificato l'equilibrio finale di bilancio appresso dimostrato.

Risultati differenziali			
A) Equilibrio economico finanziario			
Entrate titoli I - II - III	540.676.000,00	La differenza è finanziata con: 1 - quota di oneri di urbanizzazione 2 - <i>mutuo per debiti</i> fuori bilancio 3 - avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	3.214.452,05
Spese correnti (-)	504.214.628,52		
<i>Differenza ...</i>	<i>36.461.371,48</i>		
Quota di capitale amm.to mutui (-)	33.246.919,43		
<i>Differenza ...</i>	<i>3.214.452,05</i>		
B) Equilibrio finale			
Entrate finali (av. + titoli I - II - III - IV) (+)	629.118.109,19		
Spese finali (disav. + tit. I + II) (-)	605.871.189,76		
Finanziare (-)			
Saldo netto da: Impiegare (+)	23.246.919,43		

La gestione finanziaria complessiva del 2011 risulta in equilibrio.

Il Consiglio Comunale ha adottato nei termini la delibera P.G. 186701/2011, O.d.g. n. 49 del 8/09/2011 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio (art. 193 D. Lgs. n. 267/00).

Nel corso del 2011 è stato applicato al bilancio, con deliberazione P.G. n. 87720/2011 O.d.g. n. 176 del 5/05/2011, parte dell'avanzo derivante dalla gestione 2010 per complessivi euro 3.428.707,98, di cui:

- ◆ euro 134.561,10 vincolato;
- ◆ euro 380.577,99 finanziamento di spese di investimento;
- ◆ euro 0,00 fondo ammortamento;
- ◆ euro 2.913.568,89 non vincolato;
- ◆ euro 0,00 debiti fuori bilancio.

	2010	2012
<i>Abitanti*</i>	374.944	380.181
<i>Dipendenti**</i>	5.026	4.700
Autonomia finanziaria (E: Titolo I + Titolo III / E: Titoli I + II + III) x 100	66,44%	95,07%
Autonomia impositiva (E: Titolo I / E: Titoli I + II + III) x 100	42,63%	70,65%
Pressione finanziaria (E: Titolo I + Titolo II / Popolazione)	1.086,55	1.074,93
Pressione tributaria (E: Titolo I / Popolazione)	607,94	1.004,75
Intervento erariale (E: Trasferimenti statali / Popolazione)	408,98	43,40
Intervento regionale (E: Trasferimenti regionali / Popolazione)	42,84	11,16
Indebitamento pro capite (S: Residui debiti mutui ***/ Popolazione)	706,81	625,80
Rigidità spesa corrente (S: Spese personale + quota amm.to mutui / E: Titoli I + II + III) x 100	43,60%	38,88%
Rapporto dipendenti / popolazione (Dipendenti / Popolazione)	0,0134	0,0124

*Popolazione residente al 31.12.2008 e al 31.12.2010 (art. 156 DLgs 267/2000)

**n° dipendenti calcolato prendendo la media annua del personale in pagamento

*** Non sono stati considerati, ai fini di omogeneità di confronto, i mutui assistiti da contributi statali.

In merito a tali indicatori si osserva:

- L'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie su quelle correnti segnalando, in tal modo, quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.
- L'indice di "autonomia impositiva" è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse.
- L'indice di "pressione finanziaria" indica la pressione fiscale esercitata dall'ente e dallo Stato sulla popolazione di riferimento.
- L'indice di "pressione tributaria" evidenzia il prelievo tributario medio pro capite.
- Gli indici di "intervento erariale" e di "intervento regionale" evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo.
- L'indice di "indebitamento pro capite" evidenzia il debito per ciascun abitante per i mutui in ammortamento.
- L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui, ovvero le spese rigide. Tanto maggiore è il livello dell'indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.
- Il rapporto dipendenti / popolazione evidenzia il numero dei dipendenti per ogni 100 abitanti.

Previsioni di competenza

Si riportano di seguito le previsioni di competenza:

Entrate	Rendiconto 2010	Previsione definitiva 2011	Previsione 2012
Titolo I Entrate tributarie	227.943.709,06	356.433.408,84	381.986.406,52
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	179.452.506,90	24.361.320,47	26.680.269,92
Titolo III Entrate extratributarie	127.267.378,84	154.839.224,54	132.009.323,56
Titolo IV Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	40.534.458,64	137.631.112,71	88.442.109,19
Titolo V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	20.874.514,00	40.000.000,00	30.000.000,00
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	67.530.590,95	101.229.525,18	92.881.890,81
TOTALE	663.603.158,39	814.494.591,74	752.000.000,00
Avanzo applicato	6.685.528,59	3.428.707,98	
Totale Entrate	670.288.686,98	817.923.299,72	752.000.000,00

Spese	Rendiconto 2010	Previsione definitiva 2011	Previsione 2012
Disavanzo applicato			
Titolo I Spese correnti	494.629.801,18	502.802.956,68	504.214.628,52
Titolo II Spese in conto capitale	62.774.359,80	161.794.059,96	101.656.561,24
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	36.427.583,34	52.096.757,90	53.246.919,43
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	67.530.590,95	101.229.525,18	92.881.890,81
Totale Spese	661.362.335,27	817.923.299,72	752.000.000,00

Entrate correnti

Titolo I - Entrate tributarie

	Rendiconto 2010	Previsione defin. 2011	Previsione 2012
I.C.I.	86.860.936,84	84.429.742,00	5.000.000,00
I.M.U. Imposta Municipale propria			175.800.000,00
Imposta di soggiorno			1.000.000,00
Compartecipazione al gettito I.V.A.		25.265.827,08	
Imposta comunale sulla pubblicità	6.269.570,70	6.660.000,00	6.660.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	3.951.617,91	3.868.000,00	
Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F.	46.552.939,00	46.300.000,00	46.300.000,00
Compartecipazione al gettito I.R.P.E.F.	8.718.948,25		
Altre imposte	191.816,86	5.000,00	5.000,00
Categoria 1: Imposte	152.545.829,56	166.528.569,08	234.765.000,00
Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani	68.812.757,00	83.945.913,44	83.928.013,76
Addizionale alla tassa smaltimento dei rifiuti solidi urbani	5.941.275,70	6.238.339,50	7.992.768,50
Altre tasse	17.906,90	5.000,00	5.000,00
Categoria 2: Tasse	74.771.939,60	90.189.252,94	91.925.782,26
Diritti sulle pubbliche affissioni	625.939,90	350.000,00	320.000,00
Fondo Sperimentale di riequilibrio		99.365.586,82	54.975.624,26
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie			
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	625.939,90	99.715.586,82	55.295.624,26
Totale Entrate tributarie	227.943.709,06	356.433.408,84	381.986.406,52

E' stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

Titolo II - Entrate da trasferimenti

	Rendiconto 2010	Previsione defin. 2011	Previsione 2012
Categoria 1: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	153.343.154,21	7.808.795,25	16.500.237,27
Categoria 2: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	16.064.442,55	8.756.142,94	4.244.642,75
Categoria 3: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate			
Categoria 4: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.	4.253.893,58	2.563.488,31	2.592.458,90
Categoria 5: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	5.791.016,56	5.232.893,97	3.342.931,00
Totale Entrate da trasferimenti	179.452.506,90	24.361.320,47	26.680.269,92

I trasferimenti iscritti in bilancio sono stati elaborati sulla base di stime.

Titolo III - Entrate extratributarie

	Rendiconto 2010	Previsione defin. 2011	Previsione 2012
Categoria 1: Proventi dei servizi pubblici	55.151.236,03	76.088.331,18	74.763.181,00
Categoria 2: Proventi di beni dell'ente	21.593.563,66	22.287.512,70	19.669.365,00
Categoria 3: Interessi su anticipazioni e crediti	3.089.433,53	1.750.500,00	1.500.500,00
Categoria 4: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	12.673.059,21	17.292.470,58	14.074.719,00
Categoria 5: Proventi diversi	34.760.086,41	37.420.410,08	22.001.558,56
Totale Entrate extratributarie	127.267.378,84	154.839.224,54	132.009.323,56

Analizzando i servizi comunali a domanda individuale, riportati di seguito, si è riscontrata una percentuale di copertura pari al 28,85 %:

Servizi a domanda individuale		
	Entrate	Spese
Asili nido	5.107.000,00	17.606.757,45
Servizi integrativi scolastici	1.030.000,00	1.183.247,22
Trasporto scolastico	248.000,00	945.072,09
Soggiorni di studio	605.000,00	612.500,00
Assistenza domiciliare	707.000,00	6.813.092,69
Centri Diurni	500,00	2.454.795,75
Uso di locali	16.290,00	16.290,00
Parcheggi	840.000,00	20.000,00
Totale	8.553.790,00	29.651.755,20

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative per violazione del codice stradale previsti per il 2012 ammontano ad € 36.400.000,00.

Sono stati inoltre previsti proventi per € 16.000.000,00 di dubbia esigibilità per i quali è stato iscritto un fondo svalutazione crediti di pari importo.

Il collegio ha verificato che il provento è destinato agli interventi di spesa per le finalità di cui al comma 4, art. 208, del D. Lgs. 30/04/92, n. 285 e successive modificazioni (codice della strada).

Con deliberazione della Giunta saranno stabilite le quote da destinare ad ogni singola voce di spesa ad avvenuta approvazione nel Piano esecutivo di gestione.

Entrate in conto capitale

Previsione 2012	
Titolo 4 - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di	
Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali	16.297.699,19
Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato	
Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione	
Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	144.410,00
Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti	11.700.000,00
Categoria 6: Riscossione di crediti	60.300.000,00
Totale	88.442.109,19
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	
Categoria 2: Finanziamenti a breve termine	
Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti	10.000.000,00
Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari	
Totale	10.000.000,00
Da avanzo di amministrazione applicato	
Da avanzo economico +	3.214.452,05
Al netto delle concessioni edilizie -	
Al netto dei proventi per alienazione di beni per la copertura di debiti fuori bilancio (Artt. 36 e 37 d.lgs. 77/95)	
Al netto di altre quote (estinzione anticipata di passività onerose)	
Totale	101.656.561,24
Spesa	
Titolo II: Spese in conto capitale	101.656.561,24
Totale	101.656.561,24

In relazione agli investimenti previsti si osserva :

- ◆ che il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 Codice dei Contratti Pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE art. 128, comma 11 e al Decreto Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 1021/IV del 9 giugno 2005 ;
- ◆ che lo schema di programma è stato adottato con delibera di Giunta del 20/10/2011 P.G. 229339/2011 Progr. n. 87 e pubblicato per 60 giorni consecutivi a decorrere dal 9/10/2010;
- ◆ che nello stesso sono indicate:

- a) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dal 3° comma dell'art. 128 del D.Lgs. n. 163 sopra richiamato;
- b) la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- c) gli accantonamenti per:
- accordi bonari (art. 12, D.P.R. n. 554/99);
 - esecuzione lavori urgenti (art. 146 e 147 D.P.R. n. 554/99);
 - esecuzione indagini, studi, ed aggiornamento programma;
 - ◆ che i progetti preliminari e gli studi di fattibilità, relativi agli interventi dei quali è prevista l'esecuzione nell'esercizio 2012 rientranti nel "Programma dei Lavori Pubblici 2012-2014", previsto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, e nell' "Elenco annuale dei lavori per il 2012" sono già stati approvati il 31/1/2012 con delibera della Giunta, P.G. 18036/2012 - Progr. n. 6.
 - ◆ che gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale;
 - ◆ che le opere da realizzare con l'apporto di capitale privato (*concessione di costruzione e gestione e project financing*), previste nel programma triennale dei lavori pubblici sono elencate nella scheda n° 2 ed individuate con le tipologie 01 e 02.
 - ◆ che il programma dopo la sua approvazione, dovrà essere presentato all'Osservatorio dei lavori pubblici.
- E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione sulla base dei titoli abilitativi in materia edilizia già rilasciati e della attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.

L'organo di revisione ha preso atto che *esistono* convenzioni in atto con i privati in base alle quali è prevista la compensazione tra oneri di urbanizzazione e opere realizzate direttamente.

L'organo di revisione richiama al proposito l'attenzione dell'ente sulla necessità di definire in modo chiaro e preciso i termini di devoluzione delle opere stesse una volta completate.

L'ammontare dei mutui risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dalle norme vigenti.

Verifica della capacità di indebitamento

Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2010	534.663.594,80
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	42.773.087,58
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	10.270.494,75
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	1,92%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	32.502.592,83
Importo mutuabile al tasso medio quindicinale del 5,12 %	634.816.266,17

Titolo I - Spese correnti

La struttura delle spese si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Funzione, 3. Servizio, 4. Intervento.

Sulla base dei rendiconti 2010 e 2011 e degli allegati esplicativi è stata verificata la congruità delle previsioni di spesa contenute nel bilancio 2012.

Le spese correnti classificate secondo il livello delle funzioni sono riassunte nel seguente prospetto:

	Rendiconto 2010	Previsione defin. 2011	Previsione 2012
Funz. 01 Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	119.925.635,67	147.921.677,87	155.756.202,24
Funz. 02 Funzioni relative alla giustizia	10.084.231,44	10.891.612,57	10.270.083,28
Funz. 03 Funzioni di polizia locale	31.554.027,69	32.222.648,35	31.771.762,23
Funz. 04 Funzioni di istruzione pubblica	72.362.880,30	61.781.764,68	59.411.003,60
Funz. 05 Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	27.293.436,69	28.297.583,58	23.560.002,87
Funz. 06 Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	5.366.191,14	5.221.608,57	5.325.338,33
Funz. 07 Funzioni nel campo turistico	991.145,00	1.045.550,00	1.233.000,00
Funz. 08 Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	23.807.423,92	22.745.044,44	31.515.727,58
Funz. 09 Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	85.913.206,91	86.637.484,63	86.302.890,15
Funz. 10 Funzioni nel settore sociale	115.598.827,72	104.357.878,53	97.410.996,09
Funz. 11 Funzioni nel campo dello sviluppo economico	1.707.385,57	1.657.334,69	1.631.485,45
Funz. 12 Funzioni relative a servizi produttivi	25.409,13	22.768,77	26.136,70
Totale Spese correnti	494.629.801,18	502.802.956,68	504.214.628,52

Le spese correnti riepilogate secondo gli interventi sono così previste:

Classificazione delle spese correnti per intervento

	Rendiconto 2010	Previsione defin. 2011	Previsione 2012
Int. 01 - Personale	185.921.420,28	176.276.622,38	166.680.825,91
Int. 02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	3.316.877,24	3.686.645,40	3.668.375,15
Int. 03 - Prestazioni di servizi	224.280.428,45	214.526.537,22	224.761.988,52
Int. 04 - Utilizzo di beni di terzi	12.055.349,60	12.097.670,08	11.576.298,75
Int. 05 - Trasferimenti	35.715.602,26	32.072.468,30	27.926.144,65
Int. 06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	10.834.330,60	10.429.773,51	10.760.994,75
Int. 07 - Imposte e tasse	13.587.362,32	17.033.930,20	16.155.057,07
Int. 08 - Oneri straordinari della gestione corrente	8.918.430,43	4.117.337,93	2.856.500,00
Int. 09 - Ammortamenti di esercizio			
Int. 10 - Fondo svalutazione crediti		31.124.518,44	32.374.178,38
Int. 11 - Fondo di riserva		1.437.453,22	7.454.265,34
Totale Spese correnti	494.629.801,18	502.802.956,68	504.214.628,52

Spese per il personale

	2011	2012
Dipendenti (1)	4.883	4.663
Costo del personale (2)	179.838.933,00	166.680.825,91

(1) N° dipendenti calcolato prendendo la media annua del personale in pagamento

(2) Corrisponde all'intervento 01 "Personale".

Il collegio ha provveduto a verificare la compatibilità tra il documento di programmazione triennale sulla spesa per il personale e le corrispondenti previsioni di spesa iscritte nel bilancio triennale dell'ente.

Con Atto del Commissario (con i poteri della Giunta) del 16.12.2010 è stato modificato il Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base al D.Lgs. n. 150/2009, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", e alle modifiche intervenute al D.Lgs. 165/2001;

Con deliberazione della Giunta Comunale del 22.07.2008, Progr. n. 223, è stata approvata la revisione della pianta organica dell'Ente e con Atto del Commissario (con i poteri della Giunta) del 21.06.2010, Progr.n. 93 è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale relativamente al periodo 2010, 2011 e 2012 ai sensi dell'art. 39, comma 1, 19 e 20bis, della Legge n. 449/97;

Le previsioni del 2012 tengono conto degli oneri derivanti dalla corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale, nelle misure vigenti a tutto il personale dipendente.

Il fondo presunto per la retribuzione di posizione e di risultato ammonta ad euro 2.510.000,00 per l'area della dirigenza, e ad euro 1.270.000,00 per l'area delle posizioni organizzative, secondo quanto previsto dai vigenti CCDI delle rispettive aree.

In particolare è stato verificato il rispetto dei limiti posti alla spesa di personale dalla normativa attualmente in vigore, come evidenziato dai sottoindicati prospetti:

Articolo 1, comma 557, della Legge 296/2006 come modificato dall'art.14 del D.L.78/2010 (finanziaria 2007 - riduzione in termini assoluti delle spese di personale)

SPESE PER IL PERSONALE	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	PREVISIONI 2012
Spese intervento 01	185.921.420,28	173.016.420,40	166.680.825,91
Componenti escluse - circolare n. 9/2006 RGS (personale categorie protette, personale comanda- to, rinnovi CCNL, ecc.)	31.539.192,92	31.822.123,11	28.270.518,98
Altre Spese – da considerare ai sensi dell'art.1, comma 198, L. 96/2006 (IRAP e buoni pasto)	11.883.870,45	10.092.399,38	11.006.697,07
Totale spese personale	166.266.097,81	151.286.696,67	149.417.004,00
Riduzione spesa		-14.790.701,41	- 1.869.692,67

Articolo 1, comma 557, della Legge 296/2006 come modificato dall'art.14 del D.L.78/2010 (finanziaria 2007 - riduzione dell'incidenza % della spesa di personale sulle spese correnti)

SPESE PER IL PERSONALE	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	PREVISIONI 2012
Totale spese personale	166.266.097,81	151.286.696,67	149.417.004,00
Totale spese correnti	494.629.801,18	457.851.055,87	504.214.628,52
Incidenza % personale/spese correnti	33,614%	33,043%	29,634%

Articolo 76, comma 7, della Legge 133/2008

Come modificato dall'art. 14, comma 9, D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 (divieto di assunzione se l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti è pari o superiore al 50% fino al 2010, ridotto al 40% a decorrere dal 1° gennaio 2011 e poi riportato al 50% a decorrere dal 1° gennaio 2012)

SPESE PER IL PERSONALE	CONSUNTIVO 2010	CONSUNTIVO 2011	PREVISIONI 2012
Spese intervento 01	185.921.420,28	173.016.420,40	166.680.825,91
Altre Spese – da considerare ai sensi dell'art.1, comma 198, L. 96/2006 (IRAP e buoni pasto)	11.883.870,45	10.092.399,38	11.006.697,07
Totale spese personale	197.805.290,73	183.108.819,78	177.687.522,98
Totale spese correnti	494.629.801,18	457.851.055,87	504.214.628,52
Incidenza % personale /spese correnti	39,991%	39,993%	35,240%

Verifica delle previsioni pluriennali

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità all'art. 171 del D.Lgs. n. 267/2000 e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento è articolato in programmi e servizi ed analizzato per interventi.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

Bilancio pluriennale

Entrate	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
Titolo I	381.986.406,52	374.634.642,66	382.444.642,66	1.139.065.691,84
Titolo II	26.680.269,92	22.507.422,19	22.599.695,27	71.787.387,38
Titolo III	132.009.323,56	125.257.935,15	116.055.662,07	373.322.920,78
Titolo IV	88.442.109,19	80.203.000,00	78.590.000,00	247.235.109,19
Titolo V	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	90.000.000,00
Somma	659.118.109,19	632.603.000,00	629.690.000,00	1.921.411.109,19
Avanzo applicato				
Totale	659.118.109,19	632.603.000,00	629.690.000,00	1.921.411.109,19

Spese	Previsione 2012	Previsione 2013	Previsione 2014	Totale triennio
Titolo I	504.214.628,52	489.668.949,03	489.927.369,84	1.483.810.947,39
Titolo II	101.656.561,24	91.808.452,05	90.195.452,05	283.660.465,34
Titolo III	53.246.919,43	51.125.598,92	49.567.178,11	153.939.696,46
Totale	659.118.109,19	632.603.000,00	629.690.000,00	1.921.411.109,19

Investimenti bilancio pluriennale

Titolo II°

Previsione
2012

Previsione
2013

Previsione
2014

Fonti di finanziamento

MUTUI	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
VENDITE	16.297.699,19	8.203.000,00	6.590.000,00
ONERI	11.700.000,00	11.700.000,00	11.700.000,00
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	144.410,00		
ENTRATE CORRENTI -vincolate	1.101.000,00	1.008.000,00	1.008.000,00
ENTRATE CORRENTI	2.113.452,05	597.452,05	597.452,05
Totale Investimenti	41.356.561,24	31.508.452,05	29.895.452,05

Relazione previsionale e programmatica

La relazione previsionale e programmatica è stata redatta in base ai nuovi schemi approvati con il DPR n. 326/98 ed in conformità a quanto stabilito dallo statuto e dal regolamento di contabilità.

Contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi.

La sua redazione ha seguito le seguenti tre fasi:

1. ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
2. valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
3. esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

In particolare per l'entrata la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento storico delle stesse ed i relativi vincoli.

Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento; comprende i programmi indicati nel bilancio annuale, ne specifica le finalità e definisce le risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate.

Le scelte che costituiscono il presupposto del programma sono motivate e sono supportate da analisi, valutazioni e previsioni.

Il contenuto della relazione previsionale e programmatica si ritiene idoneo.

Patto di stabilità interno 2012-2014

Il progetto di bilancio di previsione per l'esercizio 2012 e il bilancio pluriennale 2012 – 2014 sono stati elaborati secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia di patto di stabilità degli enti locali (art. 31, Legge 12/11/2011, n. 183 – Legge di stabilità 2012).

Come già evidenziato nelle considerazioni preliminari è confermato il sistema di competenza mista introdotto con la legge finanziaria 2008 (somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale).

SPESA CORRENTE 2006 – 2008

ANNO	IMPEGNI competenza
Titolo I - 2006	470.686.146,15
Titolo I - 2007	502.428.887,73
Titolo I - 2008	507.931.093,24
Totale	1.481.046.127,12
Media 2006 - 2008	493.682.042,37

DETERMINAZIONE DEL SALDO OBIETTIVO 2012 – 2014

Voci	2012	2013	2014
Spesa corrente - media 2006-2008	493.682.042,37	493.682.042,37	493.682.042,37
% applicata alla spesa media corrente 2006-2008 (comma 6, art. 31 legge 183/2011)	16,00%	15,80%	15,80%
A Saldo obiettivo (comma 2, art. 31 legge 183/2011)	78.989.126,78	78.001.762,69	78.001.762,69
B Riduzione trasferimenti erariali (comma 4, art. 31 legge 183/2011)	-28.086.014,52	-28.086.014,52	-28.086.014,52
C=A-B Saldo finanziario obiettivo (comma 4 e 6, art. 31 legge 183/2011)	50.056.884,91	49.069.520,82	49.069.520,82
Patto regionale "Verticale" (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	-15.000.000,00		
Saldo obiettivo rideterminato	35.903.112,26	49.915.748,17	49.915.748,17

PREVISIONI SALDO PROGRAMMATICO 2012 – 2014

PARTE CORRENTE - COMPETENZA	2012	2013	2014
Titolo I - Entrate tributarie	381.986.406,52	374.634.642,66	382.444.642,66
Titolo II - Trasferimenti correnti da Stato, Regione ed enti pub.	26.680.269,92	22.507.422,19	22.599.695,27
Titolo III - Entrate extratributarie	132.009.323,56	125.257.935,15	116.055.662,07
Entrate correnti da ISTAT per censimenti	-814.250,00		
Entrate correnti provenienti direttamente e indirettamente dall'Unione Europea	-2.592.458,90	-111.359,00	-111.359,00
Totale entrate correnti	537.269.291,10	522.288.641,00	520.988.641,00
Titolo I - Spese correnti	471.840.450,14	458.158.661,43	458.417.082,24
Spese correnti c/entrate ISTAT per censimenti	-814.250,00		
Spese correnti c/entrate correnti provenienti dall'Unione Europea	-2.577.458,90	-96.359,00	-96.359,00
Totale spese correnti	468.448.741,24	458.062.302,43	458.320.723,24
Saldo parte corrente - competenza	68.820.549,86	64.226.338,57	62.667.917,76

PARTE IN CONTO CAPITALE - CASSA	2012	2013	2014
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti in conto capitale (escluse entrate UE e riscossioni di crediti)	25.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00
Titolo II - Spese in conto capitale (escluse spese c/entrate UE e concessioni di crediti)	-50.000.000,00	-40.000.000,00	-38.000.000,00
Saldo in conto capitale - cassa	-25.000.000,00	-14.000.000,00	-12.000.000,00

RIEPILOGO SALDO PROGRAMMATICO 2012 - 2014

SALDO COMPETENZA MISTA - RIEPILOGO	2012	2013	2014
Saldo parte corrente - competenza	68.820.549,86	64.226.338,57	62.667.917,76
Saldo in conto capitale - cassa	-25.000.000,00	-14.000.000,00	-12.000.000,00
Previsioni obiettivo	43.820.549,86	50.226.338,57	50.667.917,76
Saldo finanziario obiettivo rideterminato	35.903.112,26	49.915.748,17	49.915.748,17
Differenza (margine di salvaguardia)	7.917.437,60	310.590,40	752.169,59

Conclusioni

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e tenuto conto dei pareri espressi dal responsabile del servizio finanziario e delle variazioni rispetto all'anno precedente, l'organo di revisione rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti ed esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2012 e dei documenti allegati.

L'organo di revisione

FRANCO FINOCCHI

ANDREA ALESSANDRI

ANDREA BONAVERI